



AL SENATO I PRODUTTORI: «SÌ AL 20% DI SUCCO NELLE ARANCIATE»

●●● «Le categorie agricole siciliane hanno espresso parere favorevole al Senato sull'aumento della percentuale di frutta nelle aranciate». Lo afferma Federica Argentati, presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia, dopo l'audizione in commissione Agricoltura sulla legge approvata dalla Camera e ora in discussione a Palazzo Madama. La normativa obbliga i produttori di bevande al succo di arancia di utilizzare non più il 12 ma il 20% come minimo di frutta, utilizzando arance prodotte e vendute in Italia. «Per noia - spiega Argentati - l'obiettivo principale resta quello del Patto, sottoscritto ed approvato dalla Regione Siciliana, che mira alla valorizzazione delle produzioni trasformate Dop e Igp con presenza di frutta siciliana al 100%. Ed è necessario lavorare a un accordo di filiera fra produttori e industriali ed evitare tensioni nel comparto».

Per Maurizio Lunetta di Agrinsieme, sigla che riunisce Cia, Confagricoltura Legacoop Confocooperative e Agci. «qualsiasi provvedimento legislativo che aumenti al quantità di succo nelle aranciate ci trova d'accordo». «Ma alla Commissione del Senato - aggiunge - abbiamo spiegato che è indispensabile accompagnare questo provvedimento con la creazione una filiera italiana tracciata perchè la nuova quota di mercato potrebbe essere coperta da nuove importazioni».